



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*



Alla c.a.

del Commissario Straordinario ARPAB
Dott. Michele Busciolano

del Presidente O.I.V. della Regione Basilicata
dott.ssa Angela Paschino

Oggetto: Relazione Annuale sull'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
Triennio 2019/2021 e raccordo con il Programma per la Trasparenza ed Integrità Annualità
2019/2021

Con la presente si trasmette la rendicontazione sullo stato di attuazione del Piano Triennale
di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza ed Integrità dell'ARPAB
Triennio 2019/2021 .

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Ufficio

dott.sa Anna Cammarota

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

RELAZIONE ANNUALE

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RACCORDO CON IL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ TRIENNIO 2019/2021

ANNUALITÀ 2019

Premessa

La presente relazione viene redatta in ossequio a quanto previsto dalla legge n. 190/2012 e, in particolare, dal comma 14 dell'art. 1 che prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) rediga una relazione annuale riepilogativa di attività .

Come da comunicato **del Presidente dell'Autorità del 13 novembre 2019**, il termine temporale è stato fissato il 31 gennaio 2020 per consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Come specificato nel P.N.A. la relazione mira a rappresentare sinteticamente l'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nel corso dell'anno 2019 ed ha lo scopo di offrire il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e di definire il raccordo con gli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

La relazione viene inoltre pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet istituzionale alla voce "Altri contenuti - Corruzione" .

Il RPCT nominato il 7 gennaio 2016 con DDG n.8 ha realizzato le attività al fine di attuare ogni dettaglio del PTPC nonostante le difficoltà incontrate relative ai numerosi obblighi che discendono dall'applicazione delle norme .

A causa dell'assenza per motivi di salute della RPCT dal 5 dicembre 2019 al 26 febbraio 2020 la relazione non è stata pubblicata il 31 gennaio 2020.

E' di tutta evidenza che il compito di elaborare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza è un'attività molto complessa, non solo per la necessità di tradurre le metodologie di risk management in approcci realmente funzionanti nella specifica realtà di riferimento, ma anche per la necessità di sviluppare una sequenza di azioni con il coinvolgimento di un ampio numero di attori organizzativi.

Si tratta certamente di un'attività che necessita dell'impegno e collaborazione di tutti per poter conseguire gli obiettivi prefissati.

Quanto programmato è stato in sostanza completato nonostante l'impegno del RPCT in attività relative ad altri incarichi istituzionali e ad un periodo di malattia che ha comportato un'assenza dello stesso dal 5 dicembre 2019 al 27 febbraio 2020.

Le conoscenze acquisite attraverso il percorso formativo progettato e organizzato ai sensi della 190/2012 (art.1,co. 5, lett.b); com.9,lett.b); co.11) hanno permesso di superare, in parte, particolari fattori di ostacolo all'attività del RPCT da parte degli altri attori presenti nell'organizzazione.

Adozione dell'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e sua diffusione – raccordo con il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità

L'ARPAB, a seguito di consultazione pubblica, ha adottato con D.D.G. n° 28 del 29 gennaio 2019 l'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 in uno con il Piano triennale Trasparenza ed Integrità..

Il Piano, al capitolo "Individuazione attività aziendali a rischio corruzione: mappatura del rischio", individua le macro aree di attività a rischio di corruzione e, per ciascuna area, i singoli processi esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi (con l'indicazione dei principali fattori di rischio utilizzati per l'individuazione di tali processi), le strutture coinvolte oltre che la ricognizione delle misure di prevenzione già adottate, quelle ulteriori da adottare per ridurre il verificarsi del rischio ed indica il personale coinvolto nell'attuazione delle stesse.

Il piano è stato pubblicato nelle pagine web della sezione "Amministrazione Trasparente".

Aggiornamento del censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2019 -2021

Come previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione , la Trasparenza e l'Integrità - Triennio 2019- 2021, adottato con DDG n° 28 del 29/01/2019, è stata attuata, una verifica sui singoli processi potenzialmente esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi con il personale dirigenziale e con i funzionari responsabili di procedimento delle aree afferenti al settore amministrativo.

Il monitoraggio è stato realizzato durante l'anno sulla base di aggiornamenti pervenuti da parte del personale a seguito di note formali (prot.n.11610 del 28/06/ 2019 e n.13318 del 23/07/2019).

Sulla tematica della prevenzione del rischio corruttivo è stato realizzato un incontro formativo tenutosi il 27 maggio 2019 e rivolto a tutti i dirigenti e responsabili di incarichi di funzione nonché a tutti i dipendenti che i dirigenti ritenevano potessero essere interessati.

Durante gli incontri c' è stato un confronto interattivo con il personale agenziale che attraverso l'analisi dei processi ha aggiornato il censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del PTPC 2019-2021 .

Eventuali ulteriori aggiornamenti sono stati apportati durante l'anno a seguito di assegnazioni di responsabilità a personale dirigente nell'ambito dell'area " Gestione del Personale".

Molti input sono stati recepiti e saranno oggetto di misure da attuare durante il 2020.

L'aggiornamento del censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del PTPCT- triennio 2020-2022 è stato visionato con la direzione Amministrativa.

Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Il D.lgs 97/2016 ha modificato in più punti il D.lgs. 33/2013. Tra le varie disposizioni oggetto di abrogazione vi è l'art. 24 comma 2 relativo al monitoraggio dei tempi procedurali.

Nonostante la suddetta modifica, la L.190/2012, continua a disporre all'art. 1 comma 28 che *“Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione.”*

Pertanto, nonostante l'apparente contrasto normativo, ed evitando attività interpretative orientate ad una visione potenzialmente in linea con un'abrogazione tacita, si è comunque inteso principalmente, anche per il 2019, considerare il monitoraggio prendendo come riferimento quei particolari procedimenti avviati ad istanza di parte e che acquisiscono efficacia esterna in relazione alle posizioni soggettive dei richiedenti. Con nota pec n.91 del 3.01.2020 è stato richiesto ai dirigenti e ai responsabili di incarichi di funzione di rendicontare tale monitoraggio.

La rilevazione, invece, della tipologia dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'ex art. 35 D.Lgs. 33/2013, ed endoprocedimentali (relativi all'area tecnica) sono pubblicati sul sito nella sezione dedicata.

Inconferibilità ed incompatibilità per gli incarichi dirigenziali

Tutti i Dirigenti ARPAB sono stati invitati con nota pec prot. n.92 del 3.01.2020 a compilare e sottoscrivere il modello di dichiarazione sostitutiva per Inconferibilità ed Incompatibilità degli incarichi relativamente all'annualità 2019.

La dichiarazione è stata inoltre richiesta anche, ai sensi dell'art.15 comma 1 lett. c) ai consulenti e collaboratori esterni agenziali e ai responsabili di incarichi funzionali ai sensi dell'art.14, comma 1-quinquies del D. Lgs 33/2013.

Le dichiarazioni sono state tutte pubblicate sul sito agenziale nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione.

Formazione in tema di prevenzione della corruzione

La formazione è stata erogata nella sede dell'Agenzia e ha previsto nel 2019 solo la formazione in aula perché considerata più incisiva e aperta ad una comunicazione interattiva de visu.

La proposta formativa presentata alla Direzione Strategica, per l'anno 2019, con nota PEC prot. n.5711 del 2 aprile 2019 prevedeva n° 3/4 giornate formative da realizzarsi entro il 31.12.2019 a cura di relatori del sistema agenziale e esperti del settore .

La formazione erogata è stata la seguente:

I^ incontro : 27 maggio 2019

- Mappatura dei processi a rischio corruzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;
- Analisi e valutazione dei processi generali (così come individuati dall'ANAC) e specifici rispetto alla ragione sociale di ARPAB;
- Analisi e valutazione dei rischi afferenti ai singoli processi mappati;
- Individuazione delle misure di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio corruttivo
- Distinzione tra misure di livello generale e di livello specifico afferenti al singolo rischio.

Docente: Avv. Santini – Arpa Umbria

II^ incontro : 20 settembre 2019

- Accesso documentale ed accesso civico: definizioni normative e distinzioni
- Accesso civico semplice ed accesso civico generalizzato: caratteristiche e funzioni
- Le informazioni ambientali
- Limiti ed eccezioni all'accesso documentale

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

- Limiti ed eccezioni all'accesso civico generalizzato (in particolare “il regolare svolgimento di attività ispettive” ed “interessi economici e commerciali”)
- Commento ai più recenti arresti giurisprudenziali in materia

Docente: Avv. Lazzarini - ISPRA

III^ incontro : 19 dicembre 2019

- Inconferibilità e Incompatibilità degli incarichi
- Le nuove disposizioni del “ Conflitto di interesse” dettate dalle Linee Guida n.15 dell'ANAC (Delibera n.494 del 5 giugno 2019).
- Docente: Avv. Araneo

IV^ incontro : 27 giugno 2019

- Dilemma etico e conflitto di interessi– Ufficio Valutazione, Merito e Semplificazione – Regione Basilicata
- Il conflitto di interessi come misura organizzativa: equilibrio tra esigenze normative e difficoltà operative – a cura dei tavoli tematici Anac/Agenas per la redazione del PNA
- Accesso civico generalizzato (foia): il ricorso al difensore civico– Difensore Civico Regione Basilicata
- CONCLUSIONI– Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale

Docenti : dott.ssa Mancusi – avv.Donato Del Corso – avv. Antonia Fiordelisi – avv. Carracciuolo

Alla fine degli incontri sono stati somministrati questionari di valutazione.

Comunicazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse

In materia di comunicazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse con nota pec prot. n. 22581 del 2 .12. 2019 è stato richiesto:

- 1) al Direttore amministrativo di disporre affinché il personale competente afferente al settore amministrativo avesse provveduto nel corso del periodo novembre 2018-2019 a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.R. 62/2013 ;
- 2) ai Dirigenti e a tutto il personale loro assegnato in qualità di RUP, se fossero pervenute nel periodo novembre 2018 – novembre 2019:
 - ❖ comunicazioni relative al ricevimento di regali e/o altra utilità al di fuori dei casi consentiti dalla normativa;
 - ❖ comunicazioni su astensioni per conflitto di interessi;
 - ❖ comunicazioni da parte di dipendenti che hanno richiesto autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali a favore di soggetti privati in merito alla circostanza che questi ultimi abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza;
 - ❖ comunicazioni relative all'adesione o appartenenza del dipendente ad associazioni e organizzazioni, i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;
 - ❖ comunicazioni relative a rapporti di collaborazione diretti o indiretti, intervenuti negli ultimi tre anni tra dipendenti (e suoi parenti ecc.) e soggetti privati, in qualunque modo retribuiti;
 - ❖ comunicazioni di dipendenti che abbiano concluso accordi o negozi ovvero stipulato contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali gli stessi abbiano concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione.

I Dirigenti, oltre ad aver sottoscritto personalmente il modello di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e di interessi finanziari, hanno nella maggior parte dei casi richiesto la sottoscrizione della dichiarazione stessa al personale assegnato.

Nel periodo considerato non sono risultati, agli atti della scrivente, comunicazioni di conflitti di interessi e segnalazioni di sussistenza di interessi finanziari.

Monitoraggio dei rapporti fra l'agenzia e i soggetti con i quali intercorrono rapporti aventi rilevanza Economica

Con nota pec prot. n.93 del 3.01.2020, come previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2019/2021, è stato richiesto ai Dirigenti e a tutto il personale loro assegnato anche in qualità di RUP e ai funzionari RUP e ai responsabili di Incarichi funzionali, di rendicontare entro e non oltre il 9 gennaio 2020, gli esiti del monitoraggio effettuato sugli eventuali rapporti tra ARPAB e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari ,gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'Amministrazione, attraverso apposito moduli da somministrare ai dipendenti, agli utenti, ai collaboratori esterni e ai fornitori.

Dalla documentazione ricevuta da parte del personale che ha ottemperato alla richiesta emerge che:

1. sono state verificate le eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e il personale agenziale, attraverso la somministrazione del modello “Insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6 bis l. 241/90 e s.m.i. e conflitto di interessi ex DPR 62/2013, nonché partecipazioni ad associazioni ed altre organizzazioni;
2. non sono state segnalate situazioni di conflitto di interessi né ovviamente sono stati attivati i meccanismi di sostituzione conseguenti all'obbligo di astensione di cui all'art. 6 bis della legge n. 241/90 del personale in conflitto.

Monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento adottato da ARPAB in ossequio a quanto previsto dall'art. 54, c. 5, D.Lgs. 152/2001 e dall'art. 1 c. 3 D.P.R. 62/2013 – annualità 2019

In attuazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 3 D.P.R - 16 aprile 2013, n. 62 (“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”) con nota pec. prot. n. 22581 del 2 .12. 2019 il

RPCT ha richiesto al direttore Amministrativo, ai dirigenti e per loro tramite a tutto il personale loro assegnato, ai presidenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento Nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento Agenziale adottato in ossequio a quanto previsto dall'art. 54, c. 5, D.L.s. 165/2001 e dall'art. 1 c. 2 D.P.R. 62/2013.

Dal monitoraggio sull'attuazione del Codice, è emerso che :

- il presidente dell'UPD del Comparto ha comunicato all'Ispettorato per la funzione pubblica , con nota n.8478 del 17.05.2019, l'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti di un dipendente che ai sensi dell'art.5 ter comma 1 secondo periodo del D.lgs 165/2001, rimarrà sospeso fino al termine del procedimento penale :
- non sono stati comunicati dal Presidente dell' UPD procedimenti disciplinari nei confronti del personale di area dirigenziale dell'ARPAB.

Obblighi di condotta in materia di prevenzione della corruzione – whistleblowing

L'Agenzia con Deliberazione Direttoriale n° 205 del 10.09.2015 ha adottato la Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità in ARPAB - "Whistleblowing Policy" unitamente al Modello per la segnalazione di condotte illecite, redatta in adesione alla determinazione n° 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" pubblicata nella gazzetta ufficiale, serie generale, n° 110 del 14 maggio 2015.

La procedura prevede *"al fine di garantire la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower e la sottrazione al diritto di accesso della denuncia fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n° 165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante* ed avvalora inoltre quanto indicato all'art.8, c. 1 del Codice di Comportamento ARPAB *"Il dipendente e gli altri soggetti individuati all'articolo 2 rispettano le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'Agenzia. In particolare rispettano le prescrizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, prestano la propria*

*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

collaborazione ai responsabili della trasparenza e della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnalano al proprio superiore gerarchico o, per le materie di competenza, al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui siano venuti a conoscenza".

Sul sito web agenziale nella sezione “Altri contenuti - Corruzione - Segnalazione illeciti e irregolarità” è presente un apposito modello per la segnalazione di condotte illecite, pubblicato unitamente ad un avviso permanente che informa sull’importanza dello strumento e sulle tutele che la legge prevede in caso di segnalazione di azioni illecite, allegando altresì la normativa di riferimento nonché le modalità di trasmissione.

Nel corso del 2019 non sono pervenute segnalazioni di condotte illecite.

Il Codice prevede inoltre che il dipendente, oltre alla segnalazione di eventuali situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza, debba segnalare al proprio superiore gerarchico e al responsabile della prevenzione della corruzione eventuali difficoltà incontrate nell’adempimento delle prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2020 si cercherà di informatizzare la procedura per garantire ulteriormente l’anonimato del segnalante.

Trasparenza Amministrativa

In relazione agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013, che prevede la creazione e l’aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente” all’interno del sito web agenziale, alla data odierna, sono in corso gli aggiornamenti dettati dalle disposizioni del D.Lgs n. 97/2016 relativi all’Allegato 1) Sezione “ Amministrazione Trasparente” Elenco degli obblighi di Pubblicazione” presente nel PTPCT 2019-2021.

E’ stata aggiudicata la gara per la fornitura di un nuovo sistema di atti digitali che consentirà l’ampliamento dell’intero processo del workflow documentale, dalla produzione alla pubblicazione del provvedimento amministrativo in previsione di implementarlo con l’informatizzazione flussi per la pubblicazione dei dati da inserire nelle sezioni dell’Amministrazione Trasparente.

La sezione "Amministrazione Trasparente" viene regolarmente aggiornata.

Il livello di adempimento e monitoraggio è buono.

In alcuni casi il RPCT riceve dati non elaborati ai fini della pubblicazione prevista o li acquisisce, dove possibile, autonomamente da altre piattaforme o da Delibere/Determine.

Trasparenza - Attestazione dell'OIV

L'OIV ha effettuato una costante attività di monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" dell'A.R.P.A.B e non ha riscontrato aspetti critici nel corso della rilevazione anno 2019.

Ha infatti attestato in data 12/04/2019 che l'ARPAB:

- ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013;
- la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nell'Allegato 2.1. rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'Ente.

Tanto per il sollecito continuo, a carico del RPCT, ai responsabili dell'elaborazione e trasmissione dati ad inviare i dati da pubblicare.

Accesso Civico Generalizzato e Documentale

L'Agenzia ha evaso regolarmente tutte le numerose richieste di accesso civico e generalizzato e documentale provvedendo inoltre a pubblicare online sul sito web agenziale nel registro degli accessi tutte le richieste pervenute.

Nel periodo considerato sono pervenute 45 richieste di accesso, tutte evase.

E' necessario precisare, inoltre, che spesso un singolo accesso contiene al suo interno diverse richieste in termini di tematiche ambientali che vanno inoltrate ai relativi uffici competenti

per tematica. Pertanto gli uffici agenziali coinvolti nella risposta ad un singolo accesso possono essere svariati.

Ciò, ovviamente, determina una sorta di “esplosione” numerica degli accessi .

Nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Statistiche di accesso" è presente, il registro degli accessi come previsto dalle linee guida ANAC (del. 1309/2016).

Processo di partecipazione dei portatori di interesse

Nell’ottica di processi di partecipazione con i portatori di interesse, l’Agenzia ha intrapreso molteplici iniziative nell’anno 2019, soprattutto di rilevazione della soddisfazione dell’utenza (Customer satisfaction citizen) che prevedeva più strumenti di rilevazioni per acquisire e comprendere i bisogni e le attese della collettività rispetto ai servizi offerti dall’Agenzia quali:

- 1) Focus groups su tematiche ambientali
- 2) Questionario on line e cartaceo di customer satisfaction
- 4) Spazio WEB “Fai una domanda all’ARPAB
- 5) Incontri con le scuole del territorio per la trasmissione dell’attività dell’Agenzia su tematiche specifiche avvicinando così i giovani alla sostenibilità ambientale.

Ogni strumento utilizzato ha messo in evidenza aspetti diversi.

I focus groups sono stati individuati e realizzati perché rappresentano una modalità di rilevazione interattiva più rispondente alle esigenze degli stakeholders territoriali che possono esprimere “de visu”, in un contesto più libero e aperto, considerazioni e suggerimenti utili per determinare la loro soddisfazione / insoddisfazione.

Modalità che ha trovato un riscontro positivo nelle valutazioni dei target dei Focus quali Associazioni ambientaliste, sindaci dei comuni, rappresentanti scolastici e i cittadini di comitati territoriali.

Nei focus, tenutisi nella sede dell’Agenzia, i partecipanti hanno espresso considerazioni e suggerimenti che permetteranno all’Agenzia di pianificare le attività per migliorare le performance agenziali e saranno riproposti, anche per il consenso ricevuto, durante l’anno 2020.

Il questionario on line è stato inserito nell’Home page del sito dell’Agenzia ed inviato anche ai destinatari della newsletter on line dell’Agenzia.



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*



Il questionario cartaceo è stato consegnato a tutti gli utenti che si sono rapportati con l'Agenzia per diversi servizi al fine di verificare il loro grado di soddisfazione .

Lo spazio WEB interattivo on line “ Fai una Domanda all'ARPAB” che ha rappresentato la modalità più innovativa per semplificare, esplicitare e accelerare l'interazione tra i cittadini e le loro associazioni esponenti e dirigenti e funzionari dell'Agenzia, non viene utilizzato dai cittadini che preferiscono rapportarsi con l'Ente in maniera formale con comunicazioni ufficiali .

Particolare importanza ha rappresentato il mondo scolastico come portatore di interesse.

Infatti attraverso un incontro educativo/informativo realizzatosi ad aprile nella sede di Matera sui campi elettromagnetici, l'Agenzia ha testato quanto per gli studenti e gli insegnanti siano importanti le tematiche di competenza dell'Agenzia.

Nel 2020 saranno organizzati altri incontri con le scuole nel territorio di Potenza e Matera.

E' stata realizzata la giornata della Trasparenza il 27 giugno 2019 insieme con la Regione Basilicata e gli altri Enti Sub regionali durante la quale si sono affrontati il “dilemma etico e conflitto di interessi” ; “ il conflitto di interessi come misura organizzativa: equilibrio tra esigenze normative e difficoltà operative “, accesso civico generalizzato (foia): il ricorso al difensore civico .

Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza ed
Integrità